



LICEO CLASSICO STATALE GIOSUÉ CARDUCCI - MILANO

Via Beroldo, 9 - 20127 Tel. 022847232

Via Demostene, 40 - 20128 Tel. 0236554629

mipc03000n@istruzione.it; mipc03000n@pec.istruzione.it

MIPC03000N - Cod.fiscale 80126650151

www.liceoclassicocarducci.edu.it

CIR. n° 322, 3/6/2021

DOCENTI/STUDENTI/GENITORI
RAPPRESENTANTI

Oggetto: Consigli di ripasso estivo e letture per gli studenti.

I vari dipartimenti in cui si divide il Collegio docenti del Carducci si confronteranno quest'oggi su linee guida relativamente alle indicazioni da dare agli studenti per il consiglio di svolgere lavori scolastici in estate.

Queste indicazioni saranno raccolte in documenti comuni per Consiglio di Classe, in modo da valutarne la ponderazione, anche rispetto a CdC della stessa annualità in modo da approssimarsi a un ragionevole equilibrio complessivo.

Le indicazioni raccolte per classe saranno divise in tre fasce:

- per tutti gli studenti;
- per studenti che devono consolidare;
- per studenti con valutazione insufficiente.

Per questi ultimi naturalmente in relazione a quale sarà il consiglio del CdC dopo gli scrutini, ovvero se studio autonomo o in relazione al tipo di prova da sostenere (se orale o scritta e orale) o con la frequenza del corso di recupero.

Tutte queste indicazioni verranno poi pubblicate sul sito della scuola e sul registro DOPO il termine delle lezioni.

È importante fare ciò soprattutto quest'anno, per evitare l'idea (che spesso coincide col timore delle famiglie) di un *gap* da recuperare a suon di capitoli assegnati durante l'estate (senza mediazione didattica), per "riportarsi in paro".

È importante ribadire questi principi di buon senso perché sono quelli dimostrati e riconosciuti dai docenti di questa scuola.

Ogni anno dopo che è finita la scuola i giornali pubblicano lettere di romantici professori o circolari di dirigenti che esortano, piuttosto che somministrare montagne di compiti, a leggere un bel libro all'ombra di un albero o ammirare il panorama stellato, o le zanzare decollare all'attacco dal soffitto. Sono inviti che tutti condividiamo, aggiungendo anche lo spegnimento dei *device* che ormai sono prolungamento dei nostri arti. Tutto questo lo consigliamo soprattutto anche per noi stessi, gli adulti.

Ma fra le belle intenzioni e le pratiche consuete vorrei precisare alcune cose, di norma, sui "compiti estivi":

- di per sé non esistono "compiti estivi" perché questo assegno si dà per esercitarsi su quanto è stato spiegato durante l'attività didattica e non durante la sospensione di questa.

Quindi si parla di CONSIGLI per il ripasso.

- Questi compiti non possono essere valutati dopo la loro somministrazione, ma possono essere utili, dopo il rientro, per il ripasso e la loro valutazione ricadrà quindi sui PRIMI, NUOVI argomenti che gli succedono e che gli sono evidentemente collegati, ricomprendendoli. Sempre al netto del buon senso del docente.

Per questa ragione le indicazioni per un lavoro estivo devono essere commisurate, graduate e soprattutto congrue al lavoro di ripasso che di solito non prende più di due settimane dopo l'inizio delle lezioni.

Raccomando perciò i docenti, a settembre, di non trasformare il ripasso in *trial* di riconsegne tassative e solo valutazione su di essi.

Quello che invece deve restare che è che NON SONO AMMESSE FORME DI CONTROLLO DA PARTE DEI DOCENTI SULL'ESECUZIONE DI "COMPITI" DURANTE L'ESTATE.

So che può essere un'assurdità sottolineare ciò, ma esistono leggende sull'argomento, come ad esempio studenti che devono, durante i mesi estivi, regolarmente consegnare via via email con materiali da loro elaborati, temi etc. Oppure non eseguire esercizi *cloze test*, quelli in cui si riempie la casella vuota di una frase, ad esempio di inglese, ma copiare sul pc l'intera frase, di tutte le frasi di un intero libro!

Non ci credo, ma sono certo di una cosa, Ptof alla mano, non può essere la nostra scuola e quindi non accadrà. Dunque, Buona estate, buon riposo (per tutti), buona lettura.

Il Dirigente Scolastico,
prof. Andrea Di Mario

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi
dell'art.3, comma 2 del D.Lgs.n.39/1993